Anno XXVII. Venerdì 10 Aprile 1874 N. 84.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

UN MINISTRO DELLE FINANZE
NELL' IMBARAZZO

Il nuovo cancelliere dello scacchiere dell'Inghilterra deve risolvere un problema affatto opposto a quello del ministro delle finanze italiane; deve cioè determinare in qual modo si possano spendere i cinque milioni di lire sterline d'entrata che eccedono la spesa. Certamente il problema inglese è meno arduo dell' italiano; ma non è scevro neppur esso di molte e diverse difficoltà. Gli interessi si sentono offesi col paragone, e il cancelliere dello scacchiere non può pensare a diminuire o a togliere una tassa senza tener conto dei clamori e delle domande di tutti i contribuenti In queste ultime settimane i giornali inglesi registrano una serie di Commissioni che propugnano presso il Governo l' abolizione dell' una piuttosto che dell' altra tassa.

L' entrata eccedente è di 5 milioni; e le domande di abolizioni di tasse salgono già a più di 20 milioni. Vi sono i partigiani dell' abolizione dell' imposta sulla rendita, la quale da sola si mangerebbe tutta la maggiore entrata del bilancio. Poi ci sono i birrai, i produttori dell'orzo tallito le ferrovie che domandano l' abolizione della tassa sui passeggieri, i fautori della proprietà fondiaria, che si asserisce tassata iniquamente dal cumulo delle imposte locali.

Finalmente vi sono coloro i quali vogliono che il popolo possa nutrirsi a buon mercato e domandano l'abolizione delle imposte aggravanti le vettovaglie, insistendo particolarmente per lo zucchero. Lo zucchero rende 3 milioni di sterline; ma non è esso la consolazione dei vecchi, la delizia dei bambini? Ecco in brevi tocchi riassunto il prospetto dei desideri e delle speranze che si aggirano intorno allo scacchiere dell'Inghilterra. E nei lunghi ed importanti memoriali con cui le varie Commissioni confortano le loro ragioni si contengono le più minute e preziose notizie intorno al modo di tassare nell' Inghilterra.

Forse narreremo in questo giornale, a conforto dei contribuenti italiani, le infinite e moleste inquisizioni che i birrai e i produttori di orzo devono sopportare in Inghilterra e che non si possono assomigliare per la severità e i fastidi neppure alla nostra tassa del macinato. Che cosa farà il cancelliere dello scacchiere in tanto conflitto di interessi? Non è difficile (e la risposta del Disraeli ad una Commissione lo lascerebbe intravedere) che si appigli al partito di alleggerire le tasse locali, le quali aggravano la proprietà fondiaria, assecondando il genio politico del partito tory, che rappresenta in modo particolare gli interessi della proprietà fondiaria. L'ultimo numero dell'*Economist* contiene un importante articolo inteso a dimostrare che questo non sarebbe giusto; ma non crediamo che il Disraeli si lascierà commuovere.

I governi costituzionali sono governi di partito; e i partiti si persuadono facilmente, troppo facilmente che è giusto ciò che giova alla loro influenza!

Un oratore della Camera dei Comuni il signor Scondfield ha additata la miglior via al ministro delle finanze in un discorso pieno di massiccio buon senso. Egli nega che vi sia eccedenza nel bilancio di entrata sulle spese; imperocchè a suo avviso alcun individuo o alcuna nazione non può credersi ricca di tali avanzi insino a che non *abbia pagato i suoi debiti*. Seguendo questo consiglio, il ministro delle finanze potrebbe uscire dall' imbarazzo applicando le eccedenze ad estinguere il debito pubblico. Forse deludendo tutte le speranze, raccoglierebbe meno ire che appagandone qualcuna. L' invidia è la qualità dominante delle democrazie; e giova bene che i ministri delle finanze degli Stati liberi ricordano continuamente questa dura verità.

I NAPOLEONIDI

Il *Figaro* scriveva or sono pochi giorni che un giovane principe, desideroso di rivedere la Francia, era stato fermato dai suoi amici mentre stava imbarcandosi a Dower per Calais. Il *Gaulois* nello smentire questa notizia che si riferiva evidentemente al principe imperiale, aggiunge:

« Basta che un giornale abbia fatto allusione alla possibilità del suo ritorno, perche in tutti i luoghi pubblici e nei circoli esclusivamente composti d' uomini politici si ponga la questione: « E se ritornasse davvero, se ritornasse, che avverrebbe? Se ritornasse, che farebbe il popolo? Se ritornasse, quali ostacoli incontrerebbe?

« Si è a queste diverse questioni che ci sembra utile rispondere non cessando di ripetere che la notizia è inventata, ma ammettendo per ipotesi che il principe imperiale si decidesse a rientrare in Francia, e vi rientrasse realmente.

« Se il principe imperiale volesse rientrare in Francia, non vi ha legge neppur rivoluzionaria che potesse impedirglielo. Il suolo della patria gli è aperto; quando giudicherà l'ora opportuna, egli s' imbarcherà pubblicamente sul primo pachebotto che sta per salpare, come un semplice cittadino francese; senza maggior romore, ma con altrettanto diritto.

« E se qualche agente secondario volesse per eccesso di zelo opporsi al suo sbarco, il principe imperiale troverebbe nei tribunali del suo paese leali protettori della legge, che si volesse così violare in lui.

« In diritto dunque nessun ostacolo potrebbe impedire al principe il libero ritorno nel suo paese. Aggiungiamo che non ne troverebbe neppure in fatto.

In presenza di manifestazioni sì spontanee e sì simpatiche che il corpo elettorale (?) tributa al principio di cui il figlio dell' imperatore è il rappresentante diretto, non si troverebbe governo colpevole ed ancor più dissennato da mettersi attraverso del suo cammino e da provocare con un atto di violenza la collera legittima di un partito così potente e numeroso come il partito imperialista.

« D'altronde gli uomini di Stato, anche i meno scrupolosi, sono obbligati ad un certo rispetto esterno della legge; ed allorchè si fa una parte sì larga ai principi, la cui famiglia fu legalmente espulsa dal territorio; allorchè si dà loro il permesso di lavorare pubblicamente alla rivendicazione del trono, all' infuori del consenso del popolo, non si oserebbe proibire il libero soggiorno nella sua patria ad un cittadino contro cui, lo ripetiamo, non vi ha legge alcuna.

« Non vi è in conseguenza dubbio alcuno a questo riguardo: il principe imperiale è libero di rientrare in Francia, ed egli vi rientrerà senza che cosa alcuna vi si opponga, allorchè lo giudicherà necessario od anche soltanto utile. »

I lettori rammenteranno che la dinastia de' Napoleonidi venne bensì (nel 1871) dichiarata dall' Assemblea nazionale incapace di regnare, ma non colpita da una legge di esilio. Sotto la presidenza del sig. Thiers una simile legge era stata presentata dal governo in occasione dell' andata in Francia del principe Napoleone; ma non venne mai neppur discussa.

Il Discorso del Generale Garney

Troviamo nei giornali di Londra il resoconto del banchetto dato dal lord sindaco in onore del generale Garney, vincitore degli Ascianti. Tutto l' interesse di questa festa a cui assistevano il principe di Galles ed uno de' suoi fratelli, il principe Arturo, stava nel discorso dell' eroe del giorno in risposta al brindisi del primo magistrato della città — e quel discorso non ha disingannato l'attento uditorio.

L' onorevole generale ha riassunto a grandi tratti e con opportunissime parole le difficoltà d' ogni genere contro le quali la spedizione ebbe a lottare su quella costa inospitale, che si chiama la costa d' oro. Uno dei passaggi più curiosi della sua allocuzione è quello, a proposito dei Fanti, popolaccio vicino e nemico degli Ascianti, sul concorso del quale gli inglesi avevano contato, ma che si mostrò di una vigliaccheria estrema. Esso a detto: « Io sono certo che diletterà le signore qui presenti il conoscere che le donne dei Fanti sono ben più coraggiose dei loro uomini. Quando leggevo, anni sono, che il re di Dahomey manteneva un' armata di donne, ciò mi divertiva immensamente, ma ora apprezzo l' intelligenza che mostrava quel barbaro

monarca scegliendo le donne per farsene dei soldati. »

Ma ciò che v' ha di più notevole nelle spiegazioni di sir Garney Wolseley, è la giustizia, che, con franchezza tutta militare ed a rischio di urtare certe personalità ministeriali, seppe rendere alla previdenza, alla sollecitudine che presiedette all' ordinamento della spedizione, ed al concorso assiduo che gli accordò sempre l'amministrazione del Gladstone. Sir Garney dichiarò che tutto quanto aveva domandato nell' interesse dell' intrapresa gli era stato fornito colla maggiore liberalità, e che se furono commessi errori nella esecuzione, egli solo ne era responsabile. Questo omaggio reso al ministero caduto fa onore al generale inglese.

Notizie Italiane

ROMA — Si annunzia il ritorno del Re a Roma per il 15 corr.

— Il ministro d' agricoltura ha diretta la seguente circolare ai signori prefetti, presidenti dei Comizi e delle Associazioni agrarie del regno:

« Roma, marzo 1874.

« Sebbene i vigneti italiani rimangano per buona ventura tuttora illesi dalla *Phylloxera vastatrix*, nondimeno i gravi timori destati dall' annuncio dei danni che questo parassita in altri luoghi produce, consigliano a dare la maggior publicità alla relazione che il dott. Rössler, direttore della stazione enologica di Klosterneuburg, presentò intorno ad esso al ministero d'agricoltura di Vienna.

Confidando che questa ampia notizia intorno ai caratteri del perniciosissimo insetto, alla sua storia ed ai mezzi finora adoperati per distruggerlo o per impedirne la diffusione, sarà ricercata con molto desiderio dai nostri viticultori, mi pregio di inviare alla S. V. un esemplare di questo utile studio, la cui versione fu espressamente eseguita a cura di questo ministero.

Per il ministro
E. Morpurgo ».

— Fin dal primo giorno in cui il Credito fondiario del Banco di Santo Spirito ha cominciato a funzionare, parecchie dimande di prestiti sono giunte alla Direzione generale, ed alcune per una somma superiore a quella di 500 mila lire, ch' è il massimo limite fissato. Verun migliore argomento di questo può essere addotto per mostrare l' esatto criterio che il paese si è fatto e della importanza e della utilità della nuova istituzione di credito, che sottrae la proprietà stabile agli esagerati interessi, cui essa doveva sobbarcarsi per migliorare le sue condizioni, sviluppando le sue proprie risorse.

FIRENZE — La *Nazione* ha da Roma una corrispondenza che accennando alle illusioni dei clerico-legittimisti, così dice:

« Udite come ragionano. »

« La causa di Don Carlos — essi, ben inteso, lo chiamano Carlo VII — è la causa della legittimità; il suo trionfo in Ispagna è il presagio e la guarentigia del trionfo della legittimità nella rimanente Europa. Ogni vittoria dei carlisti in Ispagna avvicina, affretta l' ora della vittoria finale negli altri Stati d'Europa. L'Europa è immersa nelle tenebre; la luce verrà dalla Navarra e dalle provincie basche. »

« Don Carlos entrerà a Bilbao; da Bilbao andrà a Madrid; ivi cingerà l' antica corona di Filippo II. Sarà il primo atto della reintegrazione della monarchia del diritto divino in Europa. »

« Verrà subito dopo il secondo atto a Lisbona dove regna una dinastia che ha il cattivo gusto di osservare scrupolosamente i patti costituzionali, e che è legata da vincoli di stretta parentela con un certo usurpatore che tutti conoscono. Quella dinastia verrà sbalzata ancor essa, e dovrà cedere il male occupato posto ai legittimi successori del legittimo sovrano Don Miguel. »

« Carlismo trionfante in Ispagna; miguelismo in Portogallo: segni precursori dell' immancabile ascensione del Conte di Chambord sul trono di Francia e di Navarra. Il vessillo della legittimità attraverserà trionfalmente i Pirenei, e di vittoria in vittoria giungerà a Parigi ed a Versailles. Sarà il terzo atto della reintegrazione della monarchia del diritto divino »

« Ma non basta: mancherà ancora il trionfo finale, e per conseguir questo, sarà d' uopo passare le Alpi. Detto fatto: Carlo VII ed Enrico V passeranno le Alpi, ricondurranno tutti i Borboni immaginabili alle loro antiche sedi, e poi ristabiliranno a maggior gloria della religione ed a vantaggio della civiltà, il principato temporale del Papa.

« Questi sono i ragionamenti che fanno; e non c' è che dire: è un sorite in tutte le regole, da disgradarne quello famoso di Temistocle, che tutti gli scolari sanno..... »

GENOVA — Il Prefetto, comm. Colucci, ha ripreso il suo giro d' ispezione ai Comuni della Provincia. Egli visita attualmente i Comuni dell' alta Polcevera.

Notizie Estere

FRANCIA — La Banca di Francia comincia a ritirare dalla circolazione i biglietti da 20 franchi che saranno rimpiazzati da marenghi d'oro, avendo essa una riserva di tale metallo per 800 milioni. I biglietti da 5 franchi sono già quasi intieramente scomparsi, stante l' invasione degli scudi d' argento.

— I delegati della colonia francese del Giappone presentarono al signor Thiers una magnifica guarnizione da camino, lavorata in bronzo con arte squisitissima da artisti francesi dimoranti nel Giappone.

Ad un affettuoso indirizzo che accompagnava questo dono, l' ex-presidente della republica rispose parole di gratitudine, e parlando delle condizioni della Francia, disse che dopo la guerra molto si è fatto, ma molto ancora rimane a farsi; abbisognare la Francia d' un governo saggio, moderato e liberale, che la faccia tranquilla e concorde verso uno scopo comune: senza di che sarebbe impossibile riconquistare la pace all' interno, la stima al di fuori.

« La Francia, soggiunse il signor Thiers, manifesta ogni di più la sua preferenza per la forma republicana, resa da altra parte necessaria per la guerra che si muovono a vicenda tre dinastie rivali. Finchè si negherà ciò che domanda, si continuerà inutilmente a commuoverla ed agitarla. Ma le resistenze saranno vinte in breve e spunteranno ancora, lo spero, giorni di gioia.

Voi assisterete di lontano a questo lavoro e potrete meglio di noi stessi giudicarne il merito e le difficoltà. Siate al pari di noi pazienti e fiduciosi e continuate ad onorarvi, onorando il paese coi vostri lavori. Di nuovo vi ringrazio e vi prego di ringraziare i nostri compatrioti dei loro sentimenti per me sì affettuosi ed onorevoli. »

— Tutta la stampa liberale di Parigi si dilunga in commenti sul decreto del generale Chanzy, che ha posto in istato di assedio l' Algeria. Si conferma che la commissione permanente dell' Assemblea ne farà soggetto d' interpellanza al governo.

GERMANIA — L' imperatrice Augusta parte il 7 corr. per Weimar per il natalizio della granduchessa, ed al ritorno si reca a contraccambiare la visita alla famiglia reale a Dresda.

— I giornali della sera recano notizie contradittorie sulla voce riguardante il sospetto di avvelenamento del signor di Balan. Secondo gli uni si sarebbe rinunciato alla sezione anatomica, secondo gli altri, l'esame chimico degli intestini ordinato richiede molto tempo.

— Ecco la risposta data da Bismark al telegramma di felicitazione speditogli dal Re di Baviera:

« La Maestà Vostra mi ha grandemente onorato ricordandosi graziosamente della giornata odierna e co' suoi cortesi auguri. Gradisca la M. V. l' espressione dei miei rispettosi ringraziamenti e della speranza che coll' aiuto divino io possa attendere nuovamente alla missione pel compimento della quale mi sono indispensabili la grazia e la fiducia della Maestà Vostra ».

DANIMARCA — Il Parlamento di Copenaghen ha definitivamente adottato il progetto di legge finanziaria. L' aumento degli onorari dei funzionari, domandato dal Governo, non venne concesso; però il Governo fu invitato a presentare in ottobre al Rigsdag un progetto di legge concernente il miglioramento degli onorari, il quale avrebbe un effetto retroattivo. Il Ministro delle finanze ha accettato questa proposta.

AMERICA — Le notizie dell' America ci recano che la Commissione parlamentare degli Stati Uniti, incaricata d'indagare sul sistema vizioso e fraudolento praticato da impiegati delle Dogane, continua i suoi lavori ed ha già ottenuto prove ed evidenze che da sè basterebbero, se pur si fosse in un altro paese, a mandare in galera personaggi alto locati. È un sistema di ruberie, di spionaggio, di inganni, di terrore e di minaccie che non ha l'eguale tranne nelle file della camorra come esisteva nelle Due Sicilie imperanti i Borboni. I commercianti erano e sono alla mercede di questa furfante burocrazia, la quale, per far quattrini, inventa o simula frodi e violazioni di diritti doganali onde estorcere denaro di cui il Governo non percepisce che una minima parte.

SPAGNA — I giornali legittimisti francesi vorrebbero far credere che don Carlos non tarderà ad entrare in Bilbao, e che questo avvenimento avrebbe per risultato la proclamazione immediata della monarchia a Madrid stessa ed in tutta la Spagna.

Il sogno è ardito, ma in realtà la presa di Bilbao non porrebbe fine alla guerra. La distanza è lunga di lì a Madrid, e gli orrori di questa guerra insensata, suscitata dal pretendente in un interesse puramente personale, rendono tutti i giorni la monarchia più esecrabile per tutta la nazione spagnuola.

Le ultime notizie, quantunque poco importanti, bastano d' altronde a far comprendere che la situazione dei carlisti va ogni giorno peggiorando. È certo che essi hanno subito grandi perdite negli ultimi combattimenti, e che le loro risorse sono quasi esauste. L' esercito del maresciallo Serrano invece ha ricevuto rinforzi e munizioni, e la sua artiglieria ha potuto ricominciare il fuoco.

Il *Tiempo* contiene informazioni interessanti sulla tattica del capo dell' esercito repubblicano. « In fatto di guerra, esso dice, è massima costante l' operare tutto all' apposto di quanto conviene al suo avversario. Ora nulla potrebbe essere ai carlisti più contrario di quella guerra che si fa in questo momento, guerra che permette di avanzare a passo a passo, ma senza abbandonar mai un pollice di terreno conquistato, di far sempre fronte al nemico e di essere sempre sicuro del suolo sul quale si pone il piede. »

Dal canto suo l' *Imparcial* fa giustamente osservare che la battaglia che si combatte ora attorno a Bilbao, non può paragonarsi a quella combattutasi nel 1836 a Luchana.

« A quell' epoca, esso scrive, si aveva un esercito agguerrito da tre anni di campagna, mentre oggi bisogna intraprendere il colossale lavoro di conquistare a viva forza posizioni quasi imprendibili con un esercito composto in gran parte di soldati improvvisati, di coscritti che vanno al fuoco per la prima volta.

L' esercito che combatte a Somorostro contro le orde carliste è sorto al grido di *Viva la libertà*. Questo esercito non è solo l' esercito della Spagna, è l' esercito della civiltà. E in mezzo al dolore che ci affligge, in presenza di questa guerra spaventosa, troviamo almeno una consolazione nello spettacolo che offrono i nostri valorosi soldati combattendo per conservare l' integrità e l' onore del nostro paese. »

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 7 Aprile nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che approva il ruolo organico del personale del ministero delle finanze.

R. decreto che dichiara opera di pubblica utilità la costruzione di una fabbrica di armi in Terni.

R. decreto che dichiara Ente morale educativo, dipendente dal ministero di pubblica istruzione, la Casa centrale delle Figlie della Carità, che ha vita nel soppresso Conservatorio di San Girolamo a Siena.

MINISTERO DELL' INTERNO

NOTIFICAZIONE

Appertura di concorso per l' ammissione alla carriera della sicurezza pubblica

È aperto il concorso ai posti di applicato nell' Amministrazione della pubblica sicurezza con l' annuo stipendio di lire 1300.

Gli esami saranno dati presso le Prefetture e nei giorni che verranno con altro avviso indicati. Essi consisteranno di due distinti esperimenti, l' uno in iscritto, l'altro verbale.

L' esperimento in iscritto consisterà:

1.° Nello svolgimento di un tema relativo a materie proprie dell'insegnamento, sia nelle scuole ginnasiali, sia nelle scuole tecniche;

2.° nella soluzione di un quesito di aritmetica.

La cognizione della lingua francese formerà titolo di merito.

L' esperimento orale verserà:

1.° Sullo Statuto fondamentale del Regno;

2.° Sui diritti e doveri dei cittadini;

3.° Sulle disposizioni del Codice penale nella parte che riguarda gli oziosi e vagabondi, mendicanti ad altre persone sospette, ed i reati contro le persone e le proprietà;

4.° Sulle disposizioni del Codice di procedura penale relative all' azione penale, agli ufficiali di polizia giudiziaria ed alle loro attribuzioni:

5.° Sulla legge e sul regolamento di pubblica sicurezza;

6.° Sulle disposizioni riguardanti la stampa;

7.° Sullo stato civile;

8.° Sul sistema dei pesi e misure.

Per essere ammessi a questo esame si dovrà presentare domanda in carta da bollo da lire 1. 20 al prefetto della provincia, in cui risiedono gli aspiranti, non più tardi del 15 maggio prossimo. A corredo della domanda dovranno gli aspiranti giustificare con analoghi documenti:

1.° Di essere nazionali;

2.° Di avere compiuto il 21° anno e non oltrepassato il 36° anno di età;

3.° Di aver soddisfatto gli obblighi della leva;
4.° Di aver compiuti con soddisfazione gli studi ginnasiali o di scuola tecnica;
5.° di essere sani e senza difetti fisici;
6.° di aver tenuta sempre lodevole condotta sia politica, sia morale.

Si avverte infine che coloro che avessero prestati lodevoli servizi militari col grado almeno di sotto-ufficiali potranno essere ammessi al concorso, semprechè giustifichino con analogo certificato, di aver fatti gli studi ginnasiali o di scuola tecnica, e che la nomina definitiva a detti posti non sarà conferita se non dopo un periodo di sei mesi di esperimento, durante il quale gli aspiranti riceveranno una mensuale retribuzione di lire cento.

Coloro poi che trascorso un tale termine non saranno giudicati idonei, per qualsiasi motivo, al servizio di pubblica sicurezza, verranno licenziati senza che l'opera da essi prestata in tale qualità conferisca loro alcun diritto ad altro compenso, od indennità oltre alla retribuzione sopraccennata.

Roma, li 30 marzo 1874.

Il Direttore della 1ª Divisione
D. Genarelli.

Cronaca e fatti diversi

Letture pubbliche di Storia Patria. — Domenica 12 Aprile il signor Pesci dott. cav. Dino leggerà nella Sala della Società Operaia sul seguente argomento alle ore 2 pom.: *Ercole II° 4° Duca — Renea e Calvino* (1534-59).

Giornalismo. — La *Voce del Popolo* ed *Alleanza* annunzia di sospendere le sue pubblicazioni col seguente avviso:

« Questa determinazione venne presa d'accordo colla Consociazione Repubblicana delle Romagne; i motivi della sospensione provengono esclusivamente dall'inadempimento degl'impegni presi da moltissimi abbonati ed azionisti; se la metà sola di essi avessero soddisfatto al loro debito, il nostro giornale avrebbe potuto continuare le sue pubblicazioni oltre l'anno in corso.

Speriamo che questa sospensione non sarà che di pochi giorni, perchè nutriamo fiducia che i nostri debitori soddisferanno al loro impegno al quale crediamo abbiano mancato più per indolenza che per malvolere.

Qualora non dovessimo riprendere le interrotte pubblicazioni, ne daremo pubblico avviso e d'accordo colla Consociazione provvederemo a rimborsare i pochi abbonati ed azionisti che sono in credito verso questa amministrazione. »

La Direzione.

Riceviamo e pubblichiamo: In mezzo al lutto in cui li ha lasciati la morte dell'amato loro Genitore dott. Alessandro, servi ai sottoscritti di conforto il vedere con quanta premura gli amici del caro Estinto vollero rendergli i funebri onori; perciò a tutti rendono infinite grazie, ed in special modo al Professor Saratelli per l'affettuosa ed assidua cura al defunto prestata nel corso della malattia.

Fabio, Marietta, Ermenegilda e Muzio Bellati.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera riposo. Domani si rappresenterà: *Carmagnola*, dramma del nostro concittadino prof. Carlo Azzi, che ebbe già successo brillantissimo sulle scene di Firenze.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
9 Aprile

Nascite — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — N. 0.

Regno d'Italia
MUNICIPIO DI FERRARA
AVVISO

A termini della legge 30 Agosto 1868 questo Municipio ha aggiunto all'elenco delle Strade da sistemarsi nel proprio territorio forese un tronco di Strada che dall'esterno delle mura della Città presso Porta Po mette alla Stazione della Ferrovia.

L'elenco con tale aggiunta rimarrà per un mese, da oggi decorribile, depositato in una delle Sale Municipali, perchè gli interessati possano prenderne cognizione, e presentare in iscritto, entro il termine suddetto, le loro osservazioni ed i loro reclami; e ciò in conformità agli Articoli 17 e 18 della legge sulle Opere Pubbliche 20 Marzo 1865.

Ferrara 8 Aprile 1874.

Il Sindaco
VARANO

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 9. — *Monaco* 9. — Il pittore Kaulbach è morto.

Stoccolma 8. — La dimissione del ministro di giustizia fu accettata.

La crisi ministeriale è terminata.

Madrid 8. — Il cattivo tempo interuppe nuovamente le comunicazioni col campo di Serrano.

Parigi 8. — Il *Temps* pubblica il testo del dispaccio di Beust a Metternich del 20 luglio 1870.

Il dispaccio dice: Ripetete a Napoleone, che fedeli ai nostri impegni, che risultano dalle lettere scambiate nel 1869 fra i due sovrani, consideriamo la causa della Francia come nostra, e contribuiremo al successo delle sue armi nei limiti possibili.

Il dispaccio constata che la Russia perseverava nell'alleanza con la Prussia, e che l'entrata in campagna dell'Austria avrebbe provocato immediatamente l'intervento russo quindi la neutralità della Russia dipendeva dalla neutralità dell'Austria. Beust dice che non perdette un istante per mettersi in comunicazione coll'Italia. Circa la mediazione dichiara che accettava le basi che erano state proposte se l'Italia pure le avesse accettate come punto di partenza di un'azione combinata.

Il dispaccio soggiunge: Non possiamo esporre il papa alla protezione inefficace delle sue proprie truppe. Quando i francesi partiranno, bisogna che gl'italiani possano entrare in Roma di pieno diritto con l'assenso della Francia e dell'Austria. Non avremo gl'italiani con noi di cuore ed anima, se non leviamo loro la spina romana. È meglio vedere il papa sotto la protezione dell'esercito italiano, che lasciarlo esposto ad un impresa garibaldina. La Francia lasciando a noi l'onore di risolvere la questione romana, farebbe atto liberalissimo e toglierebbe le armi al suo nemico.

Questa Nota fu comunicata al Governo di Napoleone il 24 luglio.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 20. — Senato del Regno.

Il Presidente fa l'elogio funebre di Galvagno, Audinot e Patierno.

Si discute il progetto della circolazione cartacea.

Pepoli si dichiara contrario al progetto ritenendo che non sia la cessazione del monopolio.

Combatte specialmente l'idea del Consorzio. Annunzia che presenterà due emendamenti all'art. 7. Crede bene conservare al Banco di Napoli gli antichi ordinamenti. Non crede conveniente il metodo proposto per ravvivare la corrente metallica. Raccomanda al ministro la cessazione del corso forzoso.

Minghetti si riserva di rispondere a Pepoli. Però rettifica subito l'asserzione che con la nuova legge il Consorzio non sia obbligato di tenere la riserva di rendita che teneva sinora la Banca.

Gallotti rettifica le asserzioni circa il Banco di Napoli.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	8	9
Rendita italiana. . .	69 70	69 60
Oro.	22 82 c.	22 84 c.
Londra (3 mesi) . .	28 60 »	28 61 »
Francia (a vista) . .	114 — »	114 37 »
Prestito nazionale. .	61 —	61 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	888 —	881 — fm
Azioni Banca Nazionale	2144 — fm	2144 — »
Azioni Meridionali. .	427 — »	420 — »
Obbligazioni » . .	212 — »	212 —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1480 —	1475 — fm
Credito mobiliare . .	858 50 fm	858 — »
Italo Germaniche . .	235 50 »	236 — »
Banca Generale. . .	— —	— —

Prezzi fatti: Rend. ital. 5 0|0, 72 30 f. m.

BORSE ESTERE

Parigi	8	9
Rendita francese 3 0|0	59 75	59 75
» » 5 0|0	95 17	95 25
Banca di Francia . .	3860 —	3875 —
Rendita italiana 5 0|0	63 10	63 10
Ferrovie Lombarde. .	321 —	183 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863 .	183 50	183 —
« Romane. . .	77 50	81 25
Obbligazioni » . . .	182 —	182 —
Azioni Tabacchi . . .	797 —	— —
Cambio sull'Italia . .	12 3|8	12 7|8
» su Londra . .	25 23 5	25 23 5
Consolidati inglesi . .	92 5|16	92 5|16

Vienna 9. — Rendita austriaca 74 10 — in carta 69 25 — Cambio su Londra 112 40 — Napoleoni 9 —

Berlino 8. — Rendita italiana 62 1|8 — Credito Mobiliare 114 1|2

Londra 8. — Consolidato inglese 92 3|8 — Rendita italiana 62 5|8

AVVISI

Regno d'Italia
Prefettura della Provincia di Ferrara
AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori Pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il signor Bonora Luca Appaltatore relativamente ai lavori di chiudimento della rotta nell'argine denominato di Guarda Ferrarese, di cui esso fu Assuntore per contratto del 31 Maggio 1872 abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni 20 dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l'Appaltatore suddetto, che sarà senz'altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addi 7 Aprile 1874.

Il Prefetto — SCELSI.

Inserzioni a pagamento

ALL' EMPORIO COMMERCIALE
G. PISTELLI
Corso Giovecca 2-4
trovasi un

GRAN DEPOSITO DI VINI

dei quali si garantisce la legittimità

VINO DEL CHIANTI 1 fiasco L. 3. 50 mezzo L. 1. 80.

BAROLO, vecchio (4 anni) la bottiglia L. 2. 40.

BARBERA, GRIGNOLINO, BRACHETTO ecc. (tutti vini acquistati personalmente in ASTI da particolari), pure di 4 anni, la bottiglia L. 2. 20.

CHAMPAGNE, BORDEAUX, MADERA, CIPRO, FRONTIGNANO, MARSALA, ALEATICO e VIN SANTO dolce ed asciutto di MONTEPULCIANO ed altri vini squisiti a *prezzi diversi*.

LIQUORI, SCIROPPI, CONFETTURE di GENOVA e BOMBONIERE elegantissime di varie forme.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

AVVISO

POMPÉO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorario finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

ROSOLIO COCA BOLIVIANA
PREMIATO
ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI VIENNA 1873
di
NICOLÒ ZENI Farmacista
FERRARA
Ripa Grande N.° 41

Prezzi per Acquisto
Bottiglia grande . . L. 5. —
Metà bottiglia . . . » 2. 50
Al dettaglio L. 4 al Kilogrammo.
Ad ogni 10 Kilogrammi per pronta cassa si lascia lo sconto dell'8 per 0|0.

CASA DA VENDERE

in *Via Porta S. Pietro* N. 13.

Per le trattative Rivolgersi al Notaro Dott. Ulderico Leziroli.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al signor Francesco Cavallina.

Casa da Vendere

con Orto e Corte, situata nella strada della *Quaglia* al N. 38, per le trattative rivolgersi al signor Avv. PAOLO MAGRINI, *Piazza Ariostea* N. 11, Palazzo Bevilacqua.

VENDITA
di
Soffietti

Per inzolfare viti
AL NEGOZIO DI CARLO ZAMBONI
Via Borgo Leoni N. 39
a prezzi limitatissimi.

ECCELLENTI CANOCCHIALI

di Parigi a 6 lenti di prima qualità portata di oltre 6 chilometri (lunghezza 42 cent. aperti e 6 chiusi) limpidi, solidi ed eleganti, muniti di occhielli per sospenderli.

Per ricevere uno di questi Canocchiali franco di dogana con piccolissima spesa di porto (sovente senza spesa alcuna) basta spedire *in lettera raccomandata* L. **15**, in Biglietti della Banca Nazionale Italiana alla casa **Louis Turleti** fabbricatore ottico, Via St. Sauveur, N. 72-74 a **Parigi** (Francia).

Questa casa conosciutissima ed antica spedisce ogni 5 giorni gli articoli che vengono dimandati dall' Italia.

CANOCCHIALI a più grande portata al prezzo di L. **25, 35, 45, 55,** ecc.

CANOCCHIALI da teatro finissimi in pelle con astuccio ed iniziali in oro al prezzo di L. **18, 25, 35, 45,** ecc.

CANOCCHIALI (Jumelles) per campagna e marina a grande portata al prezzo di **45, 55, 65, 85** ecc.

Gli articoli d' Ottica della Casa L. TURLETTI di Parigi non sono spediti se non regolati e ripassati da operai abilissimi, e così non possono mai dar luogo a reclami di sorta.

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE
E SANGUE I PIU AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO—75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, erusione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 *volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.
GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovi), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.
DOTT. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.
Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.
ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica.
G. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2 50; 1|2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1|2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.
H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.
FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.
VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N.* 2 *Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.